

## I Nobilacci

Col cuore al calduccio e gli occhi nel Lambrusco  
al Circolo «Matilde» di Parma  
con l'amico Fiò-Fiò e l'amico Oram  
ci bevevamo i nostri vent'anni.

Fiò-Fiò si credeva Ercole e Oram Casanova  
e io... io che ero il più fiero... io... mi credevo me!  
E quando a mezzanotte passavano i manti  
che uscivano dall'inaccessibile sala

gli mostravamo il culo, educatamente  
e cantavamo:

“I nobilacci sono come i porci  
più invecchiano più rimbecilliscono  
I nobilacci sono come i porci  
più hanno onori più sono...”

Col cuore al calduccio e gli occhi nella birra  
al circolo «Adriana» di Parma  
con l'amico Fiò-Fiò e l'amico Oram  
bruciavamo i nostri vent'anni.

Ercole superava prove con forza, Casanova colpiva  
ogni bella fanciulla...  
e io... io che ero il più fiero... io...  
ero sbronzo quasi come me stesso!  
E quando a mezzanotte passavano i manti  
che uscivano dall'inaccessibile sala

gli mostravamo il culo, educatamente  
e cantavamo:

“I nobilacci sono come i porci  
più invecchiano più rimbecilliscono  
I nobilacci sono come i porci  
più hanno onori più sono...”

Col cuore a riposo, gli occhi piantati a terra  
al bar “prolisso” nella sala  
col nobil Fiò-Fiò e col vicario Oram  
fra “signori” si ammazza il tempo.

Fiò-Fiò parla di Voltaire e Oram di Casanova  
e io... io che sono restato il più fiero... io... parlo di  
me!  
E quando a mezzanotte usciamo, Eccellentissimo,  
nel calar della via di Parma

tutte le sere dei ragazzi ci mostrano il culo  
cantando:

«I nobilacci sono come i porci»  
(dicono eccellentissimo)  
«più invecchiano più rimbecilliscono  
I nobilacci sono come i porci  
più hanno onori e più...»

**Bello Ciao**  
**Scudiero dei Signori del Castello**

